

Equitalia Esatri) che hanno portato già un significativo beneficio grazie alla rinegoziazione delle condizioni, all'accentramento dei fidi e soprattutto – grazie ai meccanismi di tendenziale disintermediazione creditizia – al contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo nonché, nei casi di temporanea eccedenza di liquidità, alla ottimizzazione degli impieghi a breve termine.

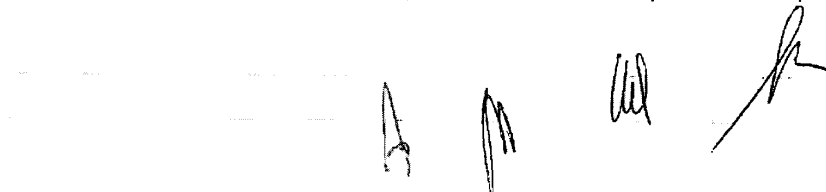
Nel 2011, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, Equitalia SpA – a valle della sperimentazione condotta con il citato progetto pilota di cash pooling – costituirà un network di tesoreria accentrata mediante un sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello per garantire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Ciò anche tenendo conto del piano di riassetto societario del Gruppo in corso di realizzazione. A tal fine Equitalia ha contrattualizzato con il consorzio CBI (partecipato dalle banche aderenti al circuito di remote banking) la fornitura dell'infrastruttura necessaria per l'acquisizione della base dati anagrafica (rapporti di conto corrente in essere e relative condizioni) e contabile (movimentazioni finanziarie dell'esercizio) per la predisposizione di un adeguato cruscotto per la pianificazione e consuntivazione finanziaria di Gruppo. Il progetto di Tesoreria accentrata nel 2011 è stato adeguato ed integrato al citato Piano di riassetto societario del Gruppo.

Consolidato Fiscale

Nel corso del 2010 tutte le Società partecipate di Equitalia hanno manifestato la volontà di rinnovare l'opzione per l'istituto di Consolidato Fiscale per il triennio 2010-2012 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 119 TUIR e dal relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste). L'opzione, comunicata telematicamente all'Agenzia delle entrate in data 15/06/2010, ha interessato anche le società Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto, di recente costituzione. Attraverso la stesura di un nuovo contratto di consolidato, che ha recepito le novità legislative intervenute sulle rettifiche di consolidamento, sono stati definiti gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.

Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e pertanto, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

Al fine di garantire la continuità del regime di "consolidato fiscale", la relativa opzione da parte di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sarà esercitata entro il 16 giugno p.v. (termine previsto dall'art. 119 TUIR 1° comma lettera "d") a valere dall'esercizio contabile in chiusura al 31/12/2011 (nel rispetto della "identità di esercizio sociale" delle consolidate: requisito soddisfatto anche per le Newco, aventi il primo esercizio sociale superiore all'anno,



come chiarito dalla circolare n. 53 del 20/12/2004).

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2010 rileva un risultato economico positivo che conferma l'equilibrio economico dell'attività di holding di Equitalia SpA.

In particolare nel 2010 sono stati distribuiti dividendi per un importo di 67,1 €/mln.

In continuità con gli scorsi esercizi, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi Finanziari Generali per 50 €/mln per far fronte al rischio generale d'impresa. Tale presidio patrimoniale risulta ora adeguato a 190 €/mln.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

(Valori in €/mln)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dividendi	67.106	51.393	15.713
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	1.311	2.317	(906)
Altri proventi di gestione	28.276	31.800	(3.524)
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(1.790)	1.790
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Costi operativi (spese amministrative)	(43.039)	(38.735)	(4.304)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	54.154	44.985	9.169
Ammortamenti	(1.255)	(741)	(514)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(1.798)	(653)	(1.047)
MARGINE OPERATIVO NETTO	51.199	43.591	7.608
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(2.270)	(1.880)	(390)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	48.929	41.711	7.218
Imposte di esercizio	2.453	(478)	2.931
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.382	1.233	149

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2010 è pari a 54,1 €/mln. La variazione positiva del MOL è ascrivibile all'effetto combinato:

- dell'incremento dei dividendi distribuiti dalle Partecipate rispetto al 2009 (+ 15,7 €/mln), che tiene conto della politica di patrimonializzazione del Gruppo;
- dell'aumento dei costi operativi, riferibile ai maggiori costi sostenuti dalla Holding nella propria attività di coordinamento, con particolare riferimento alla fornitura di ulteriori servizi infragruppo nell'ambito della gestione dei progetti informatici, dei progetti di

formazione e dello sviluppo del servizio centralizzato per visure a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione "analisi per attività".

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Valori in €/mgl)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINE	
	31/12/2010	31/12/2009		31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO IMMOBILIZZATO	226.130	172.873	PASSIVO IMMOBILIZZATO	499.350	447.173	(273.221)	(274.300)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	939	1.091	CAPITALE E RISERVE	156.606	150.380		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.306	4.703	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.293		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.549	166.747	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	1.362	1.231		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE FUORI DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550		
			FONDO TER	2.612	1.817		
ATTIVO CORRENTE	596.600	443.962	PASSIVO CORRENTE	323.380	169.682	273.221	274.300
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.063	2.538		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.083	108.675	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	6.522	4.984		
CREDITI VERSO PARTICIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	46.209	41.347	FONDO IMPOSTE E TASSE	68.540	41.992		
ALTRE ATTIVITA'	166.457	189.576	ALTRE PASSIVITA'	81.083	118.329		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	179.320	112.587	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.362	1.798		
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	745	767	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	32		
TOTALE	822.730	616.835	TOTALE	822.730	616.835		

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2010 evidenzia le principali movimentazioni del periodo rappresentate da:

- incremento del valore delle partecipazioni nelle Società partecipate dalla Holding (+51,8 €/mIn) a seguito dell'adeguamento del capitale sociale da parte degli Adr in ottemperanza alle originarie disposizioni della L. 73/10, come meglio descritto nel paragrafo relativo alle operazioni societarie della presente relazione e a seguito della costituzione delle tre nuove Società previste dal piano di riorganizzazione, in cui confluiranno le attuali società Agenti della riscossione;
- aumento dei crediti e debiti verso Enti finanziari e delle disponibilità liquide con riferimento alle dinamiche proprie dell'avvio del progetto di tesoreria accentrata di Gruppo e in particolare al progetto pilota di cash pooling a cui, al 31 dicembre 2010, hanno aderito Equitalia Polis, Equitalia Giustizia, Equitalia Veneto, Equitalia E.tr ed Equitalia Esatri;
- incremento dei crediti e debiti IRES sia verso l'Erario che verso le Partecipate per effetto dell'aumento dell'utile civilistico e fiscale.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore "dotazione patrimoniale" riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (190 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare le Società del Gruppo oltre alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti alla data.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi (148,5 €/mln) sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario degli strumenti.

Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mgli)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	112.595	38.421
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	114.037	88.975
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	1.382	1.233
Ammortamenti	1.255	741
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	28.096	(32.434)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	794	667
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	50.000	40.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	81.527	12.972
(Incremento)/Decremento dei crediti	(93.138)	127.348
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	125.659	(61.059)
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine		10.000
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	22	(199)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(33)	(87)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(54.512)	(14.801)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(2.579)	(2.189)
- Materiali	(126)	(141)
- Finanziarie	(51.807)	(12.471)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		
Riserva da sovrapprezzo azioni		
Altre riserve		
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	59.525	74.174
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	172.120	112.595

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2009.

Il flusso positivo delle attività d'esercizio è principalmente riferibile:

- all'accantonamento di 50 €/mln al Fondo Rischi Finanziari Generali effettuato per fronteggiare il rischio d'impresa;
- alla variazione positiva del capitale circolante per effetto delle movimentazioni del cash pooling al quale nel corso del 2010 hanno aderito anche Equitalia E.tr ed Equitalia Esatri;

Il flusso monetario dell'attività d'investimento presenta un saldo negativo riferibile alla gestione

delle partecipazioni e in particolare:

- per 35 €/mln all'aumento di capitale degli Adr (ex originarie disposizioni L. 73/10) per la quota parte non fronteggiata da riserve disponibili ad adeguare il proprio capitale sociale;
- per 6,3 €/mln relativi ai versamenti effettuati per il ripianamento delle perdite conseguite nel 2009 da Equitalia E.tr (2,2 €/mln) ed Equitalia Sardegna (4,1 €/mln);
- per 10,5 €/mln riferiti agli acquisti di partecipazioni effettuati nel corso del 2010, come meglio descritto nella voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo.

In sintesi il flusso monetario del periodo (+59,5 €/mln) genera, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 112,6 €/mln, una disponibilità liquida di fine periodo pari a 172,1 €/mln.

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Valori in €/mln)

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI PER ATTIVITÀ	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Servizi infragruppo	20.000	20.000	-
Ribaltamento costi	7.057	5.291	1.766
Altri proventi di gestione (normalizzato prorata IVA)	1.216	2.297	(1.081)
Costo del personale	(20.899)	(18.080)	(2.819)
IRAP	(1.569)	(1.515)	(54)
Altre spese amministrative (normalizzato prorata IVA)	(22.140)	(16.450)	(5.690)
Ammortamenti	(1.255)	(741)	(514)
Altri oneri di gestione	(1)	-	(1)
Imposte di periodo	297	(254)	551
A. Totale attività di coordinamento	(17.294)	(9.452)	(7.842)
Dividendi	67.106	51.393	15.713
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(1.790)	1.790
Accantonamenti e indennizzi	(1.700)	(653)	(1.047)
Beneficio consolidato - IRES	3.725	1.290	2.435
B. Totale gestione partecipazioni	69.131	50.240	18.891
Proventi finanziari	2.394	2.489	(95)
Interessi e commissioni passive	(2.852)	(2.052)	(800)
C. Totale gestione finanziaria	(458)	437	(895)
Proventi straordinari	3	8	(5)
D. Totale gestione straordinaria	3	8	(5)
Accantonamento a Fondo Rischi Finanziari Generali	(50.000)	(40.000)	(10.000)
RISULTATO DI PERIODO	1.382	1.233	148

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati a raffronto, nelle voci "altri proventi di gestione" ed "altre spese amministrative" è stato normalizzato l'effetto generato nel periodo 2009 dall'abrogazione del disposto normativo della L. 133/99, art. 6, comma 1, lettera c bis, che ha reso imponibili le prestazioni intercompany, modificando significativamente il pro-rata IVA della Capogruppo.

A - Attività di coordinamento e prestazione di servizi IC (-17,3 €/mln)

L'attività presenta un decremento di circa 8 €/mln del margine economico rispetto all'esercizio a raffronto per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Holding per la prestazione di diversi e maggiori servizi infragruppo remunerati a corrispettivi invariati. Si registra in particolare:

- l'aumento dei costi operativi, con particolare riferimento ai progetti informatici della riscossione (+6 €/mln), ai progetti di formazione del personale del Gruppo, ai costi per patrocinio legale nei contenziosi di forniture centralizzate e ai servizi di instant office per l'allestimento delle postazioni di lavoro dei visuristi;
- l'incremento del costo del personale (+ 0,5 €/mln circa al netto dei distacchi attivi e passivi) derivante dal personale assunto nell'esercizio per lo sviluppo del servizio centralizzato di visura a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

B - Gestione partecipazioni: (+69,1 €/mln)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni evidenzia un maggior apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo, nonché il beneficio fiscale derivante dal regime di consolidato.

C - Gestione finanziaria (-0,5 €/mln)

Il risultato di tale gestione subisce un'inversione di tendenza legata all'andamento economico:

- dei proventi derivanti dall'investimento temporaneo della liquidità riveniente dal capitale sociale destinata a finanziamenti in conto esercizio verso Partecipate e all'avvio del progetto pilota di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo;
- degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo.

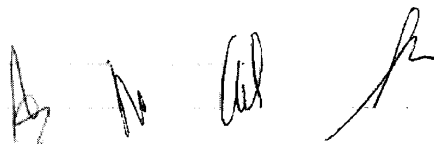
Il decremento quale risultato netto della gestione finanziaria del periodo, è riferibile principalmente all'andamento in flessione dei tassi medi Euribor di riferimento.

D - Gestione straordinaria (+0,3 €/mq)

La gestione straordinaria è rappresentata dal beneficio fiscale IRES relativo all'anno 2009 e rilevato in seguito alla variazione delle riprese fiscali su alcune poste e alla determinazione del vantaggio ricevuto dal Gruppo derivante dalla deducibilità degli interessi passivi intercompany ex art. 96 comma 5 bis del Tuir.

Fondo rischi finanziari Generali (-50,0 €/mln)

Nell'esercizio 2010 è stato effettuato l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali di 50,0 €/mln, destinato ad incrementare la consistenza del fondo a fronte del rischio generale di



impresa.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2010, Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari, coerenti con il vincolo di destinazione della liquidità al fabbisogno finanziario del Gruppo:

Tipologia Impiego	Valori in €/mln	
	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a Società del Gruppo	69,3	77,2
Totale	69,3	77,2

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di Nota Integrativa.

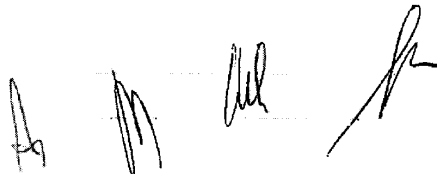
Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con il periodo precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio



2009.

Stato Patrimoniale funzionale

(Valori in €/mil)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo			Passivo		
	31/12/2010	31/12/2009		31/12/2010	31/12/2009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	822.730	616.835	MEZZI PROPRI	348.188	296.881
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	599	1.021	CAPITALE E RISERVE	196.695	150.283
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.705	1.703	UTILI (PERDITE) PORTATI A AVANTI	-	5.293
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.146	166.740	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	1.381	1.231
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	357	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	180.000	140.000
CREDITI VERSO PARTESOP. PER CONGUGATO FISCALE	66.120	41.547	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	153.324	157.163
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.183	288.075	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	142.552	148.550
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	7.007	1.776
ALTRE ATTIVITA'	168.453	185.526	FONDO TFR	2.612	13.117
TITOLI IN PORTAFOLIO	-	-	PASSIVITA' OPERATIVE	331.118	167.866
DISPONIBILITA' LIQUIDE	272.136	112.087	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	145.283	1.578
RATTE E RESIDUI ATTIVI	748	767	ALTRI FONDI RISCHIO ED ONERI	6.132	4.554
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	FONDO IMPOSTE E TASSE	66.142	41.857
CAPITALE INVESTITO (CI)	822.730	616.835	ALTRE PASSIVITA'	81.853	118.229
			RISCHI E RISCONTI PASSIVI	-	33
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	833.798	616.835

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguimento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			2010	2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri / Attivo immobilizzato		122.058	123.933
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo immobilizzato		154%	172%
Margine secondario di struttura	Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato		273.220	274.300
Quoziente secondario di struttura	Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato		221%	259%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri		136%	108%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		44%	53%

INDICI DI REDDITIVITA'			2010	2009
ROE netto	Utile d'esercizio / Mezzi propri		0,4%	0,4%
ROE lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi propri		14%	14%
RDI	Margine operativo netto / Capitale investito operativo		6%	7%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici		53%	51%

(Valori in €/mil)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			2010	2009
Margine di disponibilità	Attivo corrente - Passività correnti		273.220	274.300
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti		184%	262%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto del maggior incremento dell'attivo immobilizzato

rispetto all'aumento dei mezzi propri. L'attivo immobilizzato cresce in relazione all'incremento del valore delle partecipazioni in Società del Gruppo a seguito del citato aumento di capitale sociale degli Adr ai sensi delle originarie previsioni dell'art. 3 bis del D.L. 40/10 (convertito con L. 73/10), mentre i mezzi propri aumentano principalmente per effetto dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali effettuato al 31 dicembre 2010.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono il citato aumento dei mezzi propri e in particolare il quoziente di indebitamento complessivo si modifica in relazione all'incremento delle passività correnti dovuto alle dinamiche del cash pooling, più ampiamente descritto in Nota Integrativa. All'incremento delle passività correnti è legata anche la variazione degli indicatori di solvibilità.

Infine, gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato sono sostanzialmente in linea con quelli calcolati al 31 dicembre 2009. Si osserva al riguardo che tali indicatori – che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito – non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Principali rischi e incertezze

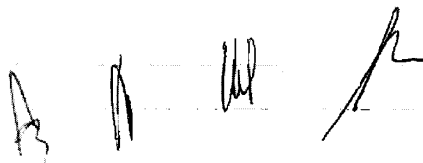
Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dall'esercizio precedente.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione – costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della società Capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate ed Inps), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.



Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

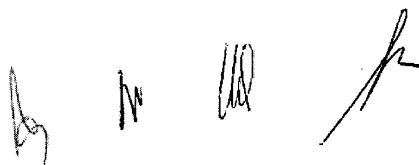
L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale, sulle quali la Holding non applica spread né commissioni alle Società del Gruppo.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/2005, come modificato da ultimo dal D.L. 185/2008 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.



Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

Alla data di redazione del presente bilancio si segnala che non sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari.

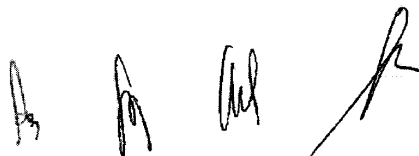
Nel mese di ottobre 2010 sono stati ceduti ai soci pubblici 63 strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci di Equitalia Cuneo SpA – per un valore di € 3.150.000. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, contestati ad Agenzia delle entrate e Inps che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Modifica art. 7 Statuto Equitalia SpA

Nel mese di ottobre è stata approvata la modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA.

Nello specifico tale modifica ha interessato la cessione degli strumenti partecipativi emessi ai sensi del medesimo articolo che doveva inizialmente avvenire entro il 31 dicembre 2010, data entro la quale i soci pubblici dovevano procedere all'acquisto di tutti gli strumenti detenuti dagli ex soci. Il nuovo articolo prevede ora che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari avrà il diritto di cedere, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle entrate e Inps) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;



- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Adeguamento capitale sociale Adr - Legge n. 73/10

L'art. 3-bis del D.L. 40/10 (convertito con L. n. 73/10) stabiliva le nuove misure minime di capitale sociale per l'iscrizione all'albo dei soggetti abilitati ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D. Lgs. 446/97, fissando nel 30 giugno 2010 il termine per l'adeguamento del capitale sociale degli Agenti della riscossione.

Tale normativa ha interessato le società Agenti della riscossione operative sul territorio.

A tal proposito le Società interessate hanno convocato un'assemblea straordinaria dei soci per deliberare l'aumento di capitale sociale a dieci milioni di euro e la relativa modifica dello statuto sociale. Tale aumento è stato effettuato utilizzando le riserve patrimoniali "disponibili" ovvero – laddove non capienti o non presenti – tramite versamento da parte dell'azionista Equitalia.

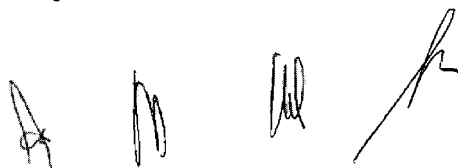
Le Società partecipate per le quali è stato effettuato il versamento da parte di Equitalia sono di seguito riportate.

PARTECIPATA	IMPORTO VERSAMENTO Valori in €
Equitalia Basilicata	6.284.272
Equitalia Friuli Venezia Giulia	2.965.765
Equitalia Lecce	3.153.946
Equitalia Pragma	6.290.000
Equitalia Romagna	547.146
Equitalia Sardegna	4.889.826
Equitalia Trentino Alto Adige	4.630.173
Equitalia Umbria	6.228.462
TOTALE	34.989.592

Per tali Società, il versamento indicato è stato disposto con valuta 18 giugno 2010 ad eccezione di Equitalia Pragma per la quale la valuta è stata il 15 luglio 2010.

Si segnala che il versamento a favore di Equitalia Pragma (7,4 €/mln) è stato effettuato per un importo comprensivo della parte a carico degli altri soci (1,1 €/mln). In assenza di una loro opzione specifica, l'importo ha rappresentato un acquisto azionario per Equitalia, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Solo successivamente la L. 122/10 ha previsto che tali disposizioni "non si applicano alle società a prevalente partecipazione pubblica". Al riguardo si sottolinea comunque l'opportunità, a prescindere dagli obblighi di legge, dell'avvenuto adeguamento patrimoniale.



Razionalizzazione societaria

Nel mese di luglio 2010 – a seguito di specifica offerta ex art. 2344 c. 1 Codice Civile da parte di Equitalia Pragma a tutti gli azionisti aventi diritto – Equitalia SpA ha proceduto all'acquisto, con contestuale e integrale versamento di tutte le azioni offerte, della quota di partecipazione di alcuni soci inadempienti. Tale quota ha incrementato la quota di partecipazione di Equitalia SpA in Equitalia Pragma dal 75% all'85%.

A seguito di tale operazione, sempre nel mese di luglio 2010, è stato effettuato il versamento in favore di Equitalia Pragma SpA finalizzato all'aumento di capitale previsto per gli Agenti della riscossione dall'art. 3-bis del D.L. 40/10 (convertito con L. 73/10).

Equitalia ha sottoscritto e versato l'intero importo relativo all'incremento di capitale necessario – pari a € 7.400.000 – comprensivo della quota spettante agli altri soci ed esercitando il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2441 c. 3 Codice Civile sulle azioni che fossero rimaste inoplate.

Nel mese di settembre 2010, a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di minoranza, Equitalia SpA ha acquisito l'ulteriore quota azionaria dell'11,1% incrementando la propria quota di partecipazione al 96,1% del capitale sociale di Equitalia Pragma.

Nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando la quota di partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%. Alla data di redazione del presente bilancio l'acquisizione dell'ulteriore quota per raggiungere la partecipazione totalitaria in Equitalia Pragma SpA è in corso di definizione.

Nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Equitalia, alla data di redazione del presente bilancio, detiene quindi la quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,000005%, è detenuta da soci privati.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia E.tr e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con efficacia 31 marzo 2011.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto sulle voci di bilancio.

I primi mesi dell'anno 2011 sono stati incentrati sui lavori preparatori delle attività aziendali per la realizzazione del piano di riassetto territoriale del Gruppo. In particolare è stato messo a punto un modello di monitoraggio ed analisi delle necessarie attività di integrazione societario - organizzative. A tal fine sono stati costituiti - e sono già in funzione - presidi decisionali e cantieri operativi, specializzati per materia, coordinati fra loro e con le competenti funzioni della Holding per la gestione delle attività suindicate. I cantieri riferiscono agli Amministratori Delegati delle Newco i quali a loro volta partecipano ai lavori dello specifico Piano di riassetto di Gruppo costituito presso la Holding.

Gli Amministratori Delegati delle Newco, nominati anch'essi a inizio 2011, sono:

Giancarlo Rossi: AD di Equitalia Nord (ad oggi AD di Equitalia Esatri, oltre che di Equitalia E.tr);

Antonio Piras: AD di Equitalia Centro (ad oggi AD di Equitalia Pragma);

Benedetto Mineo: AD di Equitalia Sud (ad oggi AD di Equitalia Gerit ed Equitalia Polis).

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della determinazione del riassetto societario del Gruppo - per il quale si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo - nei primi mesi del 2011 è stato definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie. Tale piano prevede il ricorso ad operazioni di fusione per incorporazione e cessioni di rami d'azienda ed è stato elaborato con l'obiettivo di portare a compimento tali attività straordinarie entro il mese di giugno 2012.

Contestualmente alle attività pianificate nell'anno per la realizzazione delle operazioni societarie straordinarie sopra descritte, la Holding - per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo rappresentati nell'omologa sezione di bilancio consolidato - continuerà a finalizzare le attività delle proprie funzioni aziendali a supporto dell'efficientamento operativo degli Agenti della riscossione e al consolidamento del modello organizzativo e societario di Gruppo, mediante il potenziamento delle funzioni di indirizzo e monitoraggio e la prosecuzione del processo di graduale polarizzazione funzionale.

In tal senso si ritiene che l'efficientamento derivante dalle nuove economie di scala che si avranno a valle del processo di integrazione, consentirà un'ulteriore crescita dei volumi di riscossione, in modo da garantire il conseguimento degli obiettivi assegnati al gruppo Equitalia.



Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

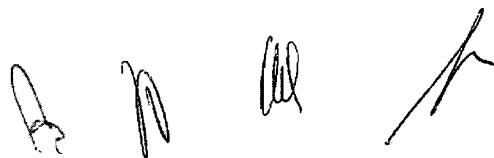
Nel 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

A partire da giugno 2010 Equitalia si avvale del servizio di rassegna stampa dell'Agenzia delle entrate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, Intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'Inps alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel mese di ottobre 2010, a partire dal presente bilancio, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi e gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di



omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione del 2009 e dal contratto di affidamento della rassegna stampa sopra descritto.

Gli altri rapporti con l'Inps – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

Voce di bilancio - Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	120	10	30	10	40	20		
	Altre attività	Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative	Altri proventi di gestione		
	Crediti verso enti controllanti	Fattore da dividere verso enti controllanti	Debiti verso enti controllanti	Fattore da ricevere enti controllanti	Contributi EdA in omnicomprensività amministrativa	Altre spese		
Agenzia delle entrate	-	-	2.895,5	19	31	5	50	10
Inps	48	-	3.943,5	5	-	-	-	8
TOTALE	48	-	3.150	23	11	10	50	18

Rapporti con Società controllate

Dal 2006 Equitalia ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricomprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale. Anche nel 2010 tale contratto è stato regolarmente sottoscritto da tutte le Partecipate e nel mese di dicembre 2010 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi (fino al 31 dicembre 2011).

La remunerazione di tali servizi infragruppo è stata determinata complessivamente per € 20 milioni tenuto conto dei costi aziendali sostenuti per l'espletamento dei servizi stessi. Tale remunerazione, in ogni caso, non eccede il valore di mercato dei servizi resi.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di convenienza economica e con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Anche per il 2010 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, che nel 2010 sta proseguendo il progetto di tesoreria accentrata, di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.